

# Una proposta per una protezione sociale universale contro la crisi

Cristiano Gori, | 07 aprile 2020

*Forum Disuguaglianze e Diversità (ForumDD) e Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), insieme a Cristiano Gori, docente di politica sociale all'Università di Trento, [hanno avanzato una proposta](#) per fronteggiare immediatamente la perdita di reddito delle famiglie dovuta alla crisi innescata dalla pandemia Covid-19, integrando il Decreto "Cura Italia"*[note]La proposta è frutto della collaborazione tra il Forum Disuguaglianze e Diversità (ForumDD) e l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), assieme a Cristiano Gori, docente di politica sociale all'Università di Trento. Il testo è stato elaborato da un gruppo di lavoro coordinato dallo stesso Gori.[/note]. *La proposta sta ricevendo notevole attenzione del mondo politico ed istituzionale. Di seguito se ne presentano i punti chiave.*

## Introduzione

La recente emanazione del Decreto "Cura Italia" ha rappresentato una prima, e importante, risposta agli effetti economici e sociali della diffusione del Covid-19 nel nostro Paese. Si è trattato di un intervento tempestivo, guidato dal fondamentale obiettivo di impedire che la crisi accresca il disagio sociale e la disuguaglianza nel nostro Paese. Le misure previste devono essere urgentemente migliorate e completate affinché davvero nessuno resti escluso. E devono trovare attuazione, ora. Questo documento avanza alcune proposte di immediata attuazione che riguardano, come anticipato, una parte importante della tutela: la tutela dalla diminuzione del reddito derivante dalla crisi.

Quattro sono i principi che guidano le nostre proposte:

- "Nessuno resti indietro": il pacchetto complessivo di azioni deve raggiungere chiunque venga colpito dalla crisi (Principio dell'universalità della protezione sociale).
- "Risposte a misura delle persone": bisogna diversificare gli interventi in base alle differenti, e specifiche, esigenze di ognuno. Il riconoscimento delle specifiche condizioni e necessità di ciascuno deve costituire l'unico criterio che motiva le differenze nelle risposte pubbliche; in altre parole lo Stato non deve prevedere trattamenti preferenziali per alcuni rispetto ad altri (Principio dell'equità delle risposte).
- "La semplicità è la prima strada per sostenere subito chi è in difficoltà": si devono mettere in campo prestazioni che siano il più possibile agevoli da attuare, comunicare e ricevere, come insegna l'esperienza internazionale (Principio della sostenibilità attuativa).
- "Cominciare oggi a costruire il welfare di domani": le azioni realizzate nell'immediato devono rappresentare il miglior punto di partenza per quelle che sarà necessario predisporre in seguito (Principio dell'orientamento al futuro).

## Il disegno d'insieme

Il piano si basa sulle prestazioni introdotte con il Decreto "Cura Italia" e su quelle di cui già dispone il nostro welfare state, modificandole come necessario ma senza stravolgerle. Vengono mantenute alcune tutele già in essere - cioè le indennità di disoccupazione per i dipendenti stabili e parasubordinati (Naspi e Dis-Coll) e le varie forme di Cassa Integrazione previste a seguito del Covid-19 - e se ne modificano altre, dando vita a due nuovi strumenti: il Sostegno di Emergenza per il Lavoro Autonomo (SEA) e il Reddito di Cittadinanza per l'Emergenza (REM).

## Le risposte immediate alla crisi

**Misura**

*Indennità di  
disoccupazione  
(Naspi, Dis-Coll)*

**Obiettivi**

Tutela del reddito dei lavoratori

**Target**